

Mutui e prestiti saranno meno cari Così la Bce dà ossigeno al credito

Più liquidità per le imprese. Occhi del mercato sui titoli azionari

Elena Comelli

■ MILANO

QUALI effetti avranno sul sistema finanziario europeo i 600 miliardi di euro, che la Banca Centrale Europea dovrebbe riversare sul mercato a partire da domani, a colpi da 50 miliardi al mese?

Quest'ondata di liquidità prevede principalmente l'acquisto di titoli di Stato da parte delle banche centrali, con denaro creato ex novo. La nuova moneta – spesso nemmeno stampata fisicamente, ma creata in via elettronica e registrata nei bilanci della banca centrale stessa – dovrebbe poi raggiungere l'economia reale attraverso il canale bancario tradizionale. La banca centrale, infatti, comprerà i titoli di Stato anche e soprattutto dagli istituti di credito, che hanno le casse piene di bond governativi. Con i soldi ricevuti dalla banca centrale, le banche dovrebbero in teoria essere stimolate ad allargare i prestiti concessi alle famiglie e alle imprese. In questo modo si dovrebbe attivare un circolo virtuoso, dove i prestiti costeranno meno e saranno concessi più facilmente, rimettendo in moto la macchina dei consumi e quindi l'intera economia.

L'OPERAZIONE si tradurrà in pratica proprio nei giorni in cui l'Euribor è sceso sottozero. Martedì questo tasso interbancario, a cui sono agganciati molti mutui a tasso variabile stipulati in Italia, è stato fissato per la prima volta a -0,002%, portando il tasso finale da pagare al di sotto del valore dello spread, cioè la percentuale che rappresenta il guadagno lordo del-

la banca su un prestito. Ma le banche applicheranno davvero questo calcolo? «Un'opzione potrebbe essere stabilire per contratto che il tasso non potrà scendere sotto il valore dello spread, ma si tratta di ipotesi che potremo verificare con i prossimi aggiornamenti dei contratti di mutuo o dai fogli informativi delle banche», commenta Roberto Anedda, responsabile marketing di MutuiOnline.it.

IN PRATICA, se questa situazione del tutto inusuale non è prevista dal contratto, la banca non può far altro che limare lo spread. In un mondo di «tassi al contrario» e di liquidità facile, le attività finanziarie delle famiglie si rivaluteranno: cosa fare della maggiore ric-

CONTROINDICAZIONI
L'iniezione di risorse può provocare altre speculazioni e una nuova bolla finanziaria

chezza generata? Non affidarla ai soliti titoli di Stato, perché in seguito all'acquisto delle banche centrali i prezzi di questi titoli cresceranno, mentre i loro rendimenti caleranno.

È probabile dunque che i risparmi inizieranno a spostarsi sull'azionario. Ma attenzione, le iniezioni di liquidità delle banche centrali, possono anche avere un effetto perverso sulle Borse, dando troppo fiato alla speculazione e generando una bolla sui mercati. È realistico prevedere una forte volatilità sui mercati nei prossimi mesi e qualsiasi scommessa troppo rischiosa andrebbe evitata.

EUROPA AL BIVIO
GIORNO DECISIVO PER LA MONETA UNICA

Mutui e prestiti saranno meno cari
Così la Bce dà ossigeno al credito
Più liquidità per le imprese. Occhi del mercato sui titoli azionari

LA BARRIERA DEL LAVORO

IL MERCATO

IL QUOTIDIANO

LA SALUTE

44

«Ue in pezzi se Francoforte fallisce»

44



www.mutuionline.it

Mutuo su misura? Trovalo con lo strumento giusto!

MutuiOnline ti permette di confrontare le offerte di mutuo di oltre 60 banche.

Consulenza gratuita ed indipendente anche per la sostituzione o la surroga del tuo mutuo.



**RICHIEDI ONLINE IL TUO
MUTUO E RISPARMIA** >

ALTRI MARCHI
DEL GRUPPO



PrestitiOnline.it



ConfrontaConti.it



segugio.it

MutuiOnline S.p.A. - Iscrizione Elenco Mediatori Creditizi presso OAM n° M17,
Iscrizione R.U.I. sez. E n. E000301791 presso IVASS, P. IVA 13102450155
MutuiOnline S.p.A. fa capo a Gruppo MutuiOnline S.p.A.,
società quotata al Segmento STAR della Borsa Italiana.